

ACQUISTI «SOSPETTI» Parla Paolo Ballestrazzi (Modena a colori)

«Modena futura, Sitta faccia luce sul progetto una volta per tutte»

«A questo punto propongo a tutti di farsi una bella perizia psichiatrica, visto che chiunque sollevi dei dubbi viene considerato matto o mafioso...». A dirlo è Paolo Ballestrazzi, capogruppo in Consiglio comunale di Modena a colori, che replica così all'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta sul caso degli acquisti "sospetti" di terreni agricoli sollevato dall'architetto Ezio Righi.

Sabato scorso, nel corso di un convegno organizzato dall'associazione Italia nostra al Collegio San Carlo, l'ex dirigente del settore Urbanistica del Comune aveva parlato di presunte compravendite di terreni agricoli nella zona sud

della città, che sarebbero passati di mano a prezzi più alti rispetto all'attuale destinazione d'uso. Secondo l'architetto Righi, i soggetti interessati alla compravendita sarebbero alcune «imprese della Lega delle cooperative, imprese

collegate in consorzi edili privati e anche singoli artigiani». Secondo l'architetto, il rischio è che «a sud di Modena si deter-

minazione di interessi per cui prima o poi chi ha acquistato sarà in grado di chiederne conto».

E se l'assessore ha replicato parlando di «dichiarazioni inaudite, frutto di menzogne e illazioni di stampo mafioso», Ballestrazzi ricorda che «non

«L'architetto Righi ha sollevato una questione politica»



L'area a sud di Modena: i terreni in questione sono quelli compresi tra la città e l'autostrada

per forza chi solleva una questione politica, come ha fatto Righi, deve essere bugiardo o mafioso. Piuttosto, Sitta venga a discutere in Consiglio il piano di "Modena futura", perchè questi progetti non possono sempre rimanere confinati agli addetti ai lavori. Visto che la prospettiva è la

cementificazione di un terzo del territorio comunale, penso che sarebbe il caso di far uscire la questione alla luce del sole e discuterla in maniera "ufficiale".

Proprio per far luce sulla vicenda, il gruppo consiliare di Modena a colori ha chiesto al sindaco «se sia a conoscen-

za dei fatti cui l'architetto ha fatto riferimento, se condivida le idee progettuali dello studio del professor Romano e se gli uffici del competente assessorato che hanno collaborato alla stesura del progetto siano già stati attivati per la realizzazione effettiva del piano».